

Economia

TOCCANDO FERRO

«Lavoravamo su questa soluzione dal mese di settembre. Abbiamo messo in campo, insieme a Confindustria, Regione e Provincia, tutto quello che potevamo per ottenere questa intesa»
Pier Angelo Arnoldi sindacalista della Fim Cisl

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Cea, il lavoro è salvo per altri 12 mesi

Crisi aziendale. Il Ministero ha concesso all'azienda di poter usufruire del contratto di solidarietà per un anno Arnoldi (Fim): «Quindici dipendenti non perderanno il posto e l'azienda ora punterà anche sulla formazione»

GIANFRANCO COLOMBO
LECCO

Ci sono buone notizie per la Cea Costruzioni Elettromeccaniche di Lecco. Il ministero del Lavoro ha concesso all'azienda la possibilità di usufruire del contratto di solidarietà per altri dodici mesi.

Una decisione che ha una conseguenza importante: è, infatti, salvaguardato il posto di lavoro per 15 dipendenti che rischiavano di essere licenziati.

Sindacalisti soddisfatti

Una buona notizia, dunque, che consente ad una nostra azienda di guardare al futuro con maggiore serenità. Grande soddisfazione esprime Pier Angelo Arnoldi della Fim Cisl, che ha partecipato all'incontro svoltosi venerdì a Roma insieme ad Elena Rossi della Fiom Cgil.

«Lavoravamo su questa soluzione dal mese di settembre - ci dice Arnoldi -. Abbiamo messo in campo, insieme a Confindustria, Regione e Provincia, tutto quello che potevamo per ottenere questa intesa. Il ministero del Lavoro ha riconosciuto gli estremi per la concessione di questo ammortizzatore sociale alla Cea, un'azienda storica del Lecchese, che riveste

una grande importanza per il territorio».

All'incontro romano, oltre ai sindacati ed ai responsabili del ministero, hanno partecipato i rappresentanti dell'azienda, di Confindustria, di Regione Lombardia e dell'Unità di crisi della Provincia di Lecco. Grande merito, per il risultato ottenuto, come ci conferma Arnoldi, è dovuto a tutte le componenti del tavolo delle trattative, con una particolare menzione per l'azienda, che ha sem-

pre cercato di salvaguardare i posti di lavoro nonostante la crisi economica.

In questo senso, gli ammortizzatori sociali hanno permesso di salvare tutti i dipendenti della Cea. Resta da capire ora cosa si farà per i quindici lavoratori a rischio.

Gli impegni

«C'è il preciso impegno dell'azienda - precisa ancora Pier Angelo Arnoldi - per una nuova formazione dei dipendenti. Oggi la Cea realizza soprattutto macchine elettroniche e di conseguenza ha bisogno di personale qualificato. In questo senso si lavorerà perché la riqualificazione porti a mantenere il posto di lavoro alla Cea. In ogni caso, già il 15 febbraio ci sarà un incontro in Provincia di Lecco per riflettere su questa situazione e mettere in atto opportuni incentivi formativi».

Per la Cea, l'azienda di Corso Emanuele Filiberto a Maggiano, che conta cento dipendenti, il rinnovo del contratto di solidarietà garantisce la possibilità di mantenere la piena occupazione. Un'occasione di cui ha potuto usufruire grazie al decreto legge dello scorso anno che ha stanziato 94 milioni di euro per le aziende in difficoltà.

Un'azienda elettromeccanica storica per Lecco che conta cento dipendenti



Dal Ministero del lavoro a Roma sono giunte buone notizie per la Cea Costruzioni Elettromeccaniche

Moto Guzzi è regina a Verona Annunciato il ritorno alle corse

Motociclismo

La casa di Mandello non ha presentato un nuovo modello ma ha lanciato un nuovo Trofeo Endurance

La rassegna espositiva di Verona che chiuderà i battenti oggi è l'evento espositivo che da anni apre la stagione motociclistica così grandi per i marchi la presenza è d'obbligo.

Tra queste anche la Moto Guzzi. Infatti la casa dell'Aquila a Verona si è presentata con una importante novità No, non si tratta del lancio di un nuovo modello, ma il ritorno in pista lanciando la "Campagna Iscrizioni" al nuovo Trofeo Moto Guzzi Fast Endurance. Una sorta di ritorno al passato, perché la

Moto Guzzi negli anni Settanta era protagonista nel mondiale delle gare di durata come le 12 o 24 Ore.

Ma questa per la prestigiosa casa di Mandello non è l'unica novità perché in molti aspettano di vedere e provare il nuovo modello che ha avuto un grande successo solo per averla presentata la V85 TT ovvero la moto di cui ci si aspetta finalmente il lancio commerciale.

Al padiglione 4 in Fiera a Verona si possono vedere le novità della casa dell'Aquila perché anche la Fast Endurance ha riscosso davvero successo nel corso delle prime due giornate richiamando così lo spirito corsaiolo che è nel dna della Moto Guzzi.

La Fast Endurance rispecchia la voglia di scendere in



Da sinistra, i fratelli Guareschi, con Davide Zanolini e Giovanni Capioli

pista con un mezzo affidabile facile, accessibile e dedicato a tutti coloro che vogliono cimentarsi tra i cordoli assaporando l'atmosfera leggendaria delle corse più classiche, ma con uno spirito giovane e di puro divertimento.

È proprio in concomitanza con il salone veronese della moto che FMI e Moto Guzzi hanno svelato a tutti i dettagli del trofeo. Un accordo siglato con la Federazione Motociclistica Italiana e il marchio di casa Piaggio ovvero Moto Guzzi che ha visto il presidente FMI Giovanni Capioli stringere la mano e fissare l'accordo con a Davide Zanolini (direttore marketing e comunicazione) Piaggio per varare così il Trofeo Fast Endurance

Ma a Verona la Moto Guzzi ha portato i suoi gioielli come la V7 III Stone allestita con il kit "racing" per partecipare al trofeo, sviluppato da Guareschi Moto

Saranno proprio i fratelli Guareschi, Vittoriano e Gianfranco apprezzati preparatori Moto Guzzi, a illustrarne al

pubblico oggi le caratteristiche nel corso di un talk show. Presente, e non poteva certo mancare, un esemplare dell'attesissima Moto Guzzi V85 TT la prima classic travel enduro che promette di far esplorare nuovi orizzonti ai "guzzisti."

Ma anche le V7 III Stone Night Pack, la V7 III Rough e la V9 Bobber Sport Cattiva si potranno ammirare nello stand della Guzzi.

La passione per la customizzazione viene celebrata attraverso la straordinaria gamma di accessori originali del Moto Guzzi Garage che per tutta la durata del Motor Bike Expo possono essere ordinati presso l'area Moto Guzzi con uno speciale sconto del 20% sul listino.

Meritano di essere segnalate, infine, alcune eccezionali Special, radicalmente modificate da alcuni tra i più famosi preparatori come la V7 interpretata da Officine Rossopuro e della V7 realizzata da South Garage per il brand Proraso.

Oscar Malugani

Concessi 12 mesi di contratto di solidarietà in deroga

Evitati quindi esuberi all'azienda di Corso E. Filiberto

LECCO - Svolta positiva per i lavoratori della CEA Costruzioni Elettromeccaniche di Lecco: venerdì al Ministero del Lavoro è stata sottoscritta un'importante intesa che consentirà all'azienda di fruire di una deroga, per un totale di 12 mesi, al contratto di solidarietà che eviterà quindici esuberi di personale.

La notizia è stata diffusa dalla Fim Cisl che insieme alla Fiom Cigl ha seguito da vicino la vicenda e che ha partecipato alla delegazione scesa a Roma insieme ai rappresentanti dell'azienda, di Confindustria, di Regione Lombardia e dell'Unità di Crisi della Provincia di Lecco.

“La CEA è una delle ultime imprese in Italia che riesce a fruire degli ammortizzatori in deroga messi a disposizione dal Governo che ha riconosciuto l'importanza di questa azienda, leader nella produzione di impianti di saldatura, con oltre 60 anni di storia” fa sapere **Pier Angelo Arnoldi** di Fim Cisl insieme ad **Elena Rossi** della Fiom Cgil.

L'opportunità è stata offerta da un recente decreto legge (DL. 119/2018) che ha concesso complessivamente 94 milioni di euro in favore delle aziende, di cui 92 milioni praticamente già stanziati, spiegano i sindacati.

L'azienda lecchese, che ha sede in corso Emanuele Filiberto, “come tante altre realtà produttive ha dovuto affrontare gli anni difficili della crisi - spiega Arnoldi - **fino ad oggi è però riuscita a preservare il suo organico**, che conta 100 dipendenti. Su questo va riconosciuto un grande merito alla CEA che ha saputo mantenere i livelli occupazionali grazie all'utilizzo degli ammortizzatori sociali”.

Il contratto di solidarietà, stipulato nel 2015 e della durata massima di tre anni, era scaduto alla fine del 2018. “**Senza questo strumento, rischiavamo di perdere quindici posti di lavoro** - prosegue Arnoldi - ora, grazie al concessione della deroga, avremo altri 12 mesi di tempo per trovare una soluzione, insieme all'azienda, per questi lavoratori”.